

I dati dell'Apt: troppi i problemi da risolvere

di LAURA PESINO

Poche strutture ricettive, altrettanto poca innovazione, scarse attrattive per il turista. E' un quadro poco rassicurante quello che emerge dal consuntivo 2007 redatto dall'Azienda di promozione turistica della Provincia di Latina. Un'analisi completa, che parte dall'offerta attuale, passa per le criticità del territorio e arriva ad esplorare le sue potenzialità e prospettive di sviluppo. Il dato di partenza è il carattere tutto stagionale del turismo che ap-



Turismo balneare, unico a "tirare" in provincia

proda in provincia, quasi esclusivamente balneare e dunque concentrato unicamente nei mesi estivi e ridotto praticamente all'osso nella restante parte dell'anno. Senza che questo abbia portato, nel corso

degli anni, ad una valorizzazione delle strutture esistenti, all'adeguamento e alla ristrutturazione dei complessi ricettivi, ad un arricchimento quantitativo e qualitativo dell'offerta. Così il territorio pontino, da

Turisti in calo, stranieri esclusi E gli italiani scelgono i "4 stelle"

nord a sud, sconta un generale calo di presenze turistiche, partito già negli anni passati e confermato anche dai primi bilanci dei mesi d'estate del 2008. A conti fatti, la sintesi statistica parla di una diminuzione complessiva del numero di ospiti pari al 4,5%, ben distribuita tra settore alberghiero ed extra-alberghiero, e di un calo di presenze (giornate di vacanza) del 10,3% che ha riguardato soprattutto l'extra-alberghiero. E sui numeri, come spiega la lunga relazione dell'Apt,

hanno pesato, nel 2007, i sigilli ai sette camping del capoluogo pontino per ordine dell'autorità giudiziaria, la mancata apertura di un campeggio sul lido di Fondi, la chiusura di alcuni alberghi a Sabaudia, San Felice e Terracina, non compensata dall'apertura di nuove strutture ricettive. Unico segno positivo (+ 3,6%) è quello relativo alla presenza di stranieri, che affolla un po' più gli alberghi (+ 8,6%) e sempre meno i camping (- 3,8%). Da una dettagliata analisi della domanda emerge poi che gli ospiti italiani

prediligono categorie alberghiere a quattro stelle, le uniche ad aver registrato, nella passata stagione, un incremento di presenze pari all'8,5%, mentre sono i turisti stranieri ad optare più facilmente anche per un tre stelle. In conclusione, a registrare complessivamente un incremento medio negli alberghi sono le città di Latina, Sperlonga, Gaeta, Scauri, Terracina, Ponza e le località collinari. Decisamente meno bene invece Fondi, Sabaudia, San Felice, Formia e Ventotene.